



LA BLOGGER

La professoressa e blogger canadese Lizanne Foster, ieri a Firenze: come tenere sveglia l'attenzione in classe

LA LEZIONE AGLI INNOCENTI L'APPROCCIO INNOVATIVO DI LIZANNE FOSTER

In classe scarabocchi e yoga

QUALCUNO la ricorderà per quella lettera che cominciava così: «Cari studenti, nonostante i nostri sforzi, noi insegnanti non siamo riusciti a persuadere quelli che hanno il potere politico a cambiare il nostro sistema educativo. A quanto sembra, non siamo capaci di convincerli a che investire sulla vostra istruzione andrebbe a vantaggio di tutti noi e non inquinerebbe né l'acqua né l'aria. Perciò, finché i vostri bisogni educativi non prevarranno su quelli delle multinazionali straniere, vi prego di accettare le mie scuse...». Parlava dal Canada, ma il messaggio di Lizanne Foster era universale. Quelli invece che ieri mattina erano all'istituto degli Innocenti a Firenze, ricorderanno la professoressa e blogger canadese perché men-

tre parlava dell'«apprendimento alternato per gli studenti del nuovo millennio» ha chiesto alla cinquantina di insegnanti nella sala di alzarsi e muoversi. È una delle caratteristiche della didattica adottata da questa insegnante del Liceo del Surrey nel British Columbia (Canada): l'approccio innovativo consiste nell'inserire, nella lezione, momenti di attività fisica, ad esempio esercizi di yoga, oppure nel lasciare che gli studenti scarabocchino sui fogli per concentrarsi verso l'interlocutore ed evitare che l'attenzione dell'allunno vada in stand-by come un computer dopo più di 20 minuti di ascolto. «L'insegnante di oggi — spiega Foster, ospite di **Indire** (l'istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) —

si trova a competere con molte fonti di informazione. App e social media sono motivo di distrazione e lasciano poco spazio per l'apprendimento tradizionale. Gli educatori devono insegnare agli studenti in modo divertente». Lei mescola attività cognitive ad attività fisica, divide le lezioni in 4 parti (e una pausa pranzo). Una prevede il coinvolgimento emotivo dello studente e serve a rendere l'aula un luogo accogliente, la seconda è simile a una lezione frontale, in un'altra gli allievi vengono divisi per lavori di gruppo, infine c'è lo studio individuale, dove allo studente viene proposto un momento di relax per sciogliere le tensioni del corpo e distendere la mente, attraverso musica o yoga. (l.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

